

M5S, contratto-capestro obbligatorio per il candidato sindaco a Palermo

IL MOVIMENTO

ROMA Forte dell'imprimatur del tribunale romano, Beppe Grillo ieri è arrivato nella Capitale per partecipare a un convegno sul lavoro organizzato dai parlamentari M5S. Una due giorni basata su una ricerca di oltre trecento pagine redatta dal sociologo Domenico De Masi che affronta il tema dell'occupazione da qui al 2025. A seguire il seminario M5S c'erano anche Gianni Cuperlo e Cesare Damiano del Pd. Ma troppi capelli bianchi. «Mi sarebbe piaciuto trovare là un ragazzo di diciotto anni per capire la sua idea di futuro, ha detto Grillo seduto tra il pubblico.

Il leader M5S è tornato a Roma, forte della sentenza sul codice etico firmato da Virginia Raggi e consiglieri che, si legge sul blog, è «legittimo, valido e pienamente effi-



Beppe Grillo (foto ANSA)

**COMUNARIE-FLOP
VOTANO SOLO IN 590
VINCE FORELLO
GRILLO A ROMA
OGGI VEDE I DUE
"TUTOR" DELLA RAGGI**

cace». Si ammette poi però che gli unici a poter chiedere a un giudice se il codice è valido oppure no sono i sottoscrittori, che qualora lo facessero «rinnegherebbero se stessi davanti a tutti gli elettori». Non si parla di soldi sul blog, ma è una stiletta contro Marco Affronte, l'eurodeputato che è passato coi Verdi e che aveva definito il codice con la penale da 250 mila euro, da lui firmato, carta straccia. In realtà anche a Virginia Raggi era venuto qualche dubbio e la scorsa estate, appena eletta, si era procurata un parere legale sul codice. «In ogni caso - ha scritto Affronte - siamo tutelati sia dalla Costituzione Italiana che dal Regolamento Europeo, per cui sono tranquillo». Oggi Grillo vedrà Fraccaro e Bonafede, i due parlamentari delegati a occuparsi del Campidoglio e c'è chi dice che potrebbe vedere la stessa Raggi.

E intanto un codice, identico a quello di Roma, è stato sottoscritto anche dal candidato ufficiale del M5S alle prossime amministrative di Palermo, Ugo Forello.

L'INCHIESTA

Un nome divisivo. Ma Palermo è la città dove il M5S sta affrontando l'inchiesta della magistratura sulle firme false che vede indagati ben tre deputati che nelle scorse settimane avevano accusato proprio Forello di essere il regista occulto della confessione della deputata regionale pentastellata che ha deciso di fare nomi e cognomi ai pm. Liti e sospetti che hanno deluso gli attivisti palermitani. Ieri hanno votato online in appena 590 su circa 2 mila. Forello ha ottenuto 357 preferenze, il suo sfidante, Igor Gelarda 233. Intanto i parlamentari si preparano alla lunga notte del 24 gennaio. Organizzeranno una manifestazione serale con Grillo per attendere il pronunciamento della Consulta sulla legge elettorale e per chiedere elezioni subito.

Stefania Piras

© RIPRODUZIONE RISERVATA

